

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 2 IN DATA 22/02/2006

OGGETTO: ACCORDO CON LA PROVINCIA DI BRESCIA PER L'ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO.

La presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILASEI addì VENTIDUE del mese di FEBBRAIO alle ore 15.00 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Sindaco del Comune di Gussago in qualità di Comune capozona del distretto n. 2 Brescia Ovest vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Gussago	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Rodendo Saiano		X
Comune di Ome		X
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella		X
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Travagliato	X	
Comune di Torbole Casaglia		X
Comune di Ospitaletto		X
Comune di Berlingo	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi		X
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'art. 8.1 dell'accordo di programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto, sopra indicato.

**COMUNE DI GUSSAGO**  
PROVINCIA DI BRESCIA

Publicato all'Albo Pretorio  
del 02.04.07 al 17.04.07  
18.04.07



Il Mediano Comunale  
di convocazione  
(Barzani Massimiliano)

DELIBERAZIONE N. 2 IN DATA 22/02/2006

OGGETTO: ACCORDO CON LA PROVINCIA DI BRESCIA PER L'ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO.

### L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Richiamata la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale a livello di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

Vista le circolari regionali n. 48 e 13 del 27/10/2005 che definiscono le linee guida per la predisposizione dei Piani di zona del 2^ triennio 2006/2007/2008;

Vista la Legge Regionale 1/2005 che prevede la competenza dei Comuni per l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento;

Preso atto della disponibilità della Provincia di Brescia a gestire l'istruttoria delle pratiche mettendo a disposizione la struttura organizzativa finora utilizzata per detto servizio;

Esaminato lo schema di accordo di programma per regolare i rapporti tra Distretto Brescia ovest e Provincia di Brescia nel primo semestre 2006;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 6

favorevoli: n. 6

astenuti: n. 0

contrari: n. 0

### DELIBERA

1. Di approvare lo schema di accordo di programma Distretto n. 2 Brescia Ovest e Provincia di Brescia per la gestione dell'istruttoria della pratiche di autorizzazione al funzionamento nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2006 allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco di Gussago  


Il Responsabile  
dell'Ufficio Tecnico di Piano  
Dott.ssa Anna Finazzi





A0100063147

0007685/2006

del 16/03/06 1

02/01/ Ent(1)/Usc(0): 1

REP. PAT. 8503  
DOL 09.03.06

**Protocollo d'intesa tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest e la Provincia di Brescia volto a regolare la collaborazione fra gli Enti nell'ambito della procedura di attuazione della Legge Regionale n. 1/2005**

premessa

Richiamata la Legge Regionale n. 1/2005 e in particolare il comma 1 dell'articolo 8 che prevede l'attribuzione ai Comuni della titolarità delle funzioni di autorizzazione al funzionamento, sospensione e revoca dell'autorizzazione al funzionamento e accreditamento delle strutture socio-assistenziali;

Richiamato il protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Lombardia, dall'Anci Lombardia e dall'Unione Province Lombarde relativo alle modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze e in particolare l'articolo 3 che prevede nella fase transitoria, definita in mesi sei a decorrere dal 1 gennaio 2006, la possibilità per i Comuni che lo ritengano opportuno di avvalersi di forme di collaborazione, ai fini dello svolgimento della fase istruttoria, con la Provincia territorialmente competente attraverso forme idonee di convenzionamento o intesa;

Vista la delibera n. 21 del 17 gennaio 2006 della Provincia di Brescia con la quale si stabilisce di attivare le forme di collaborazione previste nel protocollo d'intesa sopra menzionato;

tutto ciò premesso

Provincia di Brescia e Ambito Distrettuale di Brescia Ovest stipulano il seguente protocollo d'intesa

- a) I Comuni dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest affidano alla Provincia di Brescia, che accetta fino alla data del 30 giugno 2006, la fase istruttoria relativa alle domande di autorizzazione al funzionamento, sospensione e revoca dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali operanti sul territorio del distretto stesso;
- b) I Comuni dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest provvederanno ad accettare e protocollare la domande pervenute e le notificheranno entro 2 giorni al competente ufficio della Provincia di Brescia per lo svolgimento della necessaria fase istruttoria; quest'ultimo fornirà al Comune le proprie deduzioni, previo parere dell'ASL o pareri regionali, in tempi tali da consentire al Comune di rispondere al richiedente nei termini previsti dalla Legge 241/90 sui tempi dei procedimenti amministrativi salvo sospensioni di termini per approfondimenti di carattere tecnico/giuridico/amministrativi;
- c) I competenti uffici degli Enti interessati provvederanno congiuntamente a definire le modalità con le quali verranno trasmesse, nel semestre considerato, ai Comuni dell'Ambito Distrettuale le pratiche relative alle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Brescia e ancora in essere;
- d) Gli addetti incaricati delle nuove funzioni trasferite affiancheranno i dipendenti provinciali nella fase dell'istruttoria, concordandone i tempi e le modalità, allo scopo di valersi di questa attività formativa

